



AEROFILIA ITALIANA 1884-1920
Dai Pionieri dell'aviazione agli "Assi" della Grande Guerra

CATALOGO STORICO DESCRITTIVO
DEI TIMBRI DI REPARTO DELL'AVIAZIONE MILITARE
Periodo pionieristico, Guerra italo-turca, Prima guerra mondiale

Il catalogo storico descrittivo dei timbri di reparto dell'aviazione militare italiana, con la presentazione di Roberto Gentili, storico aeronautico.

Nel centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale, viene presentato uno **studio integrale** dei timbri di reparto dell'aviazione, ad oggi, noti (**1.423 timbri elencati** dai precursori alla fine della prima guerra mondiale) con le loro **valutazioni in punti di rarità** basati sulla frequenza del timbro di reparto, del suo colore e dell'eventuale timbro di posta militare impresso sul pezzo in oggetto.

Nell'ambito della guerra italo-turca vengono elencati **per la prima volta i volantini in lingua araba con la loro traduzione in italiano** ed i messaggi lanciati dai dirigibili alle nostre truppe, che aggiungono un tassello inedito alla storia dell'aviazione vista da un aerofilatelista e dal punto di vista della storia della posta militare.

Molto interessanti le notizie poco note della presenza dei reparti aviatori italiani in Albania, Macedonia, Dalmazia, Francia, Cirenaica e Tripolitania e delle aviazioni alleate della Francia e della Gran Bretagna in Italia durante la prima guerra mondiale.

Ogni capitolo è preceduto dalla **storia dell'aviazione** relativa ad ogni epoca in oggetto (precursori, guerra italo-turca e prima guerra mondiale) dagli aerostieri ai dirigibilisti, agli aviatori del Regio Esercito e della Regia Marina e dalla dislocazione dei reparti in oggetto nell'ambito del periodo storico analizzato. Storia cronologica dell'aviazione militare italiana e dei timbri di reparto dal 1884 al 1920, dal periodo pionieristico alla fine della prima guerra mondiale (inclusi i due anni seguenti per quei reparti che non furono disciolti all'Armistizio).

240 pp. - 607 ill. a colori - 80 tavole - formato cm 21x29,7 - ril. - ed. 2015
collana "gli Utili" n.31
VALUTAZIONI IN PUNTI
in italiano
prezzo di copertina € 60,00 (+ spese di spedizione)
codice 2610E

Presentazione di Roberto Gentili, storico aeronautico

Termine d'attualità in campo accademico, **interdisciplinarietà** vuol dire, secondo la definizione ufficiale, la rete dei rapporti di complementarità, di integrazione e di interazione per cui discipline diverse convergono in principi comuni, tendendo ad avvicinare e unificare le parti isolate e i momenti frammentari dell'odierno sapere specialistico.

Fiorenzo Longhi, con i suoi lavori, come "Piloti ed Aerei Italiani dal Pacifico alle Ande - Primi voli postali in Ecuador", "Aerofilia italiana - Catalogo storico descrittivo 1898-1941", e "Catalogo storico descrittivo degli aerogrammi Zeppelin di Italia, colonie italiane, San Marino, Vaticano 1929-1939", è riuscito a lanciare un ponte di interdisciplinarietà fra la filatelia e la storiografia aeronautica.

L'aerofilia riceve dalla storiografia militare una serie di punti fermi: lo schieramento dei reparti, notizie sugli aerei impiegati, il controllo sui nomi degli ufficiali in forza (punti fermi relativi, perché una delle prime cose che lo storico impara è che gli scrittori di un secolo fa disseminavano errori, e le memorie successive erano ancora più imprecise) per gli anni di guerra, i servizi, le rotte, gli incidenti per l'aviazione di linea, gli eventi e le tecnologie dei voli da primato.

Ma a sua volta offre molto di più, una serie di documenti che forniscono conferma di date, di luoghi, di persone non attraverso riepiloghi statistici o rapporti, ma con documenti vivi, autentici, con date e luoghi certificati dai timbri postali.

Ora, questo nuovo lavoro offre l'elencazione di oltre 1400 timbri, dai precursori alla fine della Grande Guerra, mai prima pubblicati (come l'inedita traduzione di tutti i volantini noti lanciati durante la guerra italo-turca) che aggiungono un tassello inedito alla storia dell'aviazione vista da un aerofilatelista e dal punto di vista della posta militare.

Di più, la ricerca di questo volume è così accurata che va oltre la semplice conferma, ma porta prove inoppugnabili di presenze, di dislocazioni, di tempi che erano sfuggiti ai ricercatori aeronautici, creando problemi e incognite, ma anche nuove affascinanti prospettive.

L'interdisciplinarietà che nasce da passioni diverse, ma da un comune rispetto per la ricerca accurata e impegno per la conservazione delle memorie storiche, ci arricchisce, nella speranza che l'attenzione data ad ogni busta, ad ogni volantino lanciato da un aereo, ad ogni giornale spedito per posta aerea, si diffonda e serva ad impedire le piccole tragedie che avvengono ogni volta che un giovane butta nel cassetto le vecchie carte del nonno.

Ma c'è un ultimo punto che vorrei sottolineare. Nel Centenario della Grande Guerra, che perfino l'Italia, paese come pochi disattento della sua storia, ha ricordato, lo storico aeronautico che scopre il mondo dell'aerofilia viene riportato all'aspetto umano del conflitto.

Non si tratta solo di aeroplani, di chili di bombe sganciati, di numeri di matricola o di rivendicazioni di abbattimenti, gli oggetti cui tende a limitarsi la sua ricerca, ma di uomini.

Aviatori, o specialisti, o semplici scrittori o ausiliari che dagli aerodromi o dagli aeroscali del fronte, o da luoghi remoti del Mediterraneo o dei Balcani scrivevano a casa, spesso alle madri trepidanti.

Le immagini allora viaggiavano con le cartoline, le parole e i pensieri con la scrittura, col pennino o col lapis, l'immediatezza veniva dal cuore, non dalle dita che oggi stupidamente battono una tastiera.

Il valore della ricerca dell'aerofilia quindi non è solo il riscontro che offre alla ricerca storica, ma la dimensione umana di cui l'arricchisce, e di cui ringraziamo Fiorenzo Longhi.

